

Rapinatori a Napoli

Gli sparano perché aveva pochi soldi

DAL NOSTRO INVIATO

VITO FAENZA

■ NAPOLI. «Sei un pezzente! Hai solo sedici mila lire nel portafoglio!». Due giovani rapinatori arrivati accanto alla vittima designata con una potente moto, indispettiti dal magro bottino, hanno prima insultato il malcapitato e poi, quando lui ha tentato una timida reazione, gli hanno sparato ad una gamba. Giuseppe Crispino, 45 anni, idraulico, per fortuna non ne avrà per molto. I medici dell'ospedale Cardarelli gli hanno estratto il proiettile e hanno stilato una prognosi di una ventina di giorni, salvo complicazioni.

L'incredibile, ed ennesimo, episodio di «ordinaria violenza» è avvenuto in provincia di Napoli, nella zona a nord-est del capoluogo, nell'area fratese, una zona fortemente antropizzata dove i paesi sono praticamente attaccati l'uno all'altro e dove i tassi di disoccupazione sono ben più alti delle medie provinciali che parlano del 64,5% dei giovani fino a 25 anni senza un lavoro. Il malcapitato, ieri mattina stava aspettando l'autobus a Cardito, comune in cui risiede, quando è stato avvicinato dai due giovani arrivati in moto.

«Mi hanno puntato addosso una pistola di non grosse dimensioni... ha raccontato Crispino... e mi hanno intimato di consegnare loro il portafoglio. Ho ubbidito e loro hanno cercato i soldi. Quando hanno visto che c'erano solo sedici-mila lire mi hanno cominciato ad insultare. Non so perché... ha aggiunto... ho pensato che si trattasse di una pistola giocattolo ed ho tentato di reagire. Ho cercato di colpire uno dei due, ma quello che aveva la pistola in mano ha fatto subito fuoco e mi ha ferito ad una gamba. Sono andati via di gran carriera, lasciandomi al suolo. Usciva molto sangue ed ho gridato per chiedere aiuto». Poi aggiunge «devo confessare che ho un ricordo molto confuso di quei momenti, ricordo il dolore, il sangue e non molto altro».

Giuseppe Crispino stava andando al lavoro e a quell'ora passano molte auto lungo la strada provinciale. Sono stati proprio alcuni automobilisti a soccorrerlo. L'ospedale più vicino era quello di Frattamaggiore e proprio lì lo hanno portato i soccorritori. I medici del nosocomio hanno constatato che c'era stata la ritenzione del proiettile e quindi hanno provveduto a trasferire il ferito all'ospedale Cardarelli dove l'idraulico è stato sottoposto ad un intervento chirurgico durato un'oretta, nel corso del quale è stata estratta la pallottola, poi consegnata alla polizia per le indagini.

Una prognosi del tutto favorevole, una ferita tutto sommato leggera anche se il colpo nella gamba poteva provocare danni ben più gravi. Il proiettile è di piccolo calibro, forse esploso da una 6,35 o da una 22. La polizia ha anche una descrizione dei due e non dispera di poterli individuare. «Hanno agito a volto scoperto e quindi non dovrebbero essere della zona, ma con questi balordi non si sa mai, potrebbero essere anche del posto, di qualche paese limitrofo, potrebbero essere anche già schedati» sostengono gli investigatori che hanno fatto l'abitudine a questi episodi di violenza. Ricevono ogni giorno molte denunce, ma tante rapine, quando si concludono solo con la sottrazione del denaro, non vengono nemmeno denunciate visto che spesso si tratta di un danno di qualche centinaio di migliaia di lire. Una rapina finita bene quella di cui è rimasto vittima Giuseppe Crispino. Ci raccontano che in queste zone è buona cosa portarsi sempre un centinaio di migliaia di lire nel portafoglio. Tanto costano una o due dosi e in questo modo si evita di essere aggrediti perché si hanno pochi soldi. Una norma prudenziale giustificata dal fatto che non sono affatto rari i casi in cui la vittima è stata malmenata perché aveva pochi soldi in tasca.

Potenza

A 12 anni in castigo con i maiali

■ POTENZA. Per punire la figlia di 12 anni che si era impossessata di un organetto con il quale era solito intrattenersi in compagnia di amici, V.P. di 45 anni, ha rinchiuso la bambina in una grotta adibita a stalla, lasciandola nel letame, attornata da galline e maiali. Il fatto è avvenuto a Castronuovo Sant'Andrea (Potenza). La piccola, in preda a panico, è stata liberata dopo circa un'ora dai carabinieri, che hanno arrestato l'uomo per sequestro di persona.

Secondo quanto è stato riferito, a chiedere l'intervento dei militari è stata la madre dei bambini, la quale ha invano tentato di dissuadere il marito, indicato come una persona spesso ubriaca. Giunti sul posto, i militari hanno dovuto sfondare la porta di accesso alla grotta: la bambina, terrorizzata, era accovacciata sopra una grata.



Lady Poggiolini ai cronisti: «Italiani vi maledico»

Pierr Di Maria, moglie dell'ex direttore generale del servizio farmaceutico nazionale, Duilio Poggiolini, si è avvalsa ieri della facoltà di non rispondere al processo contro l'ex ministro Francesco De Lorenzo imputato per le tangenti della sanità. All'uscita dall'aula, accompagnata dal suo legale, avvocato Niccolò Amato, la Poggiolini è stata circondata da numerosi giornalisti, fotografi e cineoperatori. Non ha voluto rispondere alle domande sulla vicenda processuale, né sugli sviluppi della nuova Tangentopoli emersa dall'inchiesta della Procura di La Spezia. **Infastidita dall'assedio dei cronisti ha detto: «Italiani vi maledico. Se continuate così finirete male». E ancora: «È una barbarie più grande della misericordia di Dio. Lo dissi anche quando uscii dal carcere di Pozzuoli». Nell'atrio del palazzo di giustizia ha incrociato De Lorenzo. La Poggiolini e l'ex ministro si sono ignorati.**

25HOBBIS
Not Found
25HOBBIS

Sassari, la piccola ha 11 anni. Alla sbarra tre aguzzini

Stuprata a 11 anni Bimba a rischio Aids

Castrocaro Sequestrati documenti sul festival

Alla vigilia della finale, i carabinieri si sono presentati negli uffici della dirigenza del festival di Castrocaro per acquisire documentazione relativa alle iscrizioni e selezioni dei giovani concorrenti. Materiale utile alle indagini sui presunti illeciti descritti da Giuseppe Pagano, l'ex autista di Gigi Sabani, che sia al pm Ichino di Milano sia al collega Chionna di Biella avrebbe parlato di pressioni da parte di personaggi politici per favorire l'ammissione e la classifica di alcuni «pupilli». Adesso gli inquirenti confronteranno le procedure utilizzate nelle ultime edizioni del festival di Castrocaro per verificare se siano stati commessi illeciti.

SIMONE TREVES

■ SASSARI. Una storia tragica che raccontano tre avvocati. Sono i legali di una bambina di 11 anni. La bambina, spiegano, è stata violentata: e siccome forse almeno uno dei suoi stupratori potrebbe essere sieropositivo, la piccola è stata contagiata. Piccola e spaurita da stringere il cuore, questa bambina ha probabilmente nel suo sangue il morbo dell'Hiv. Ha undici anni, e rischia di morire di Aids. I suoi aguzzini non solo le hanno torturato la psiche, ma le hanno lasciato addosso, in circolo nelle vene, il più terrificante segno.

L'allarme

Si, potrebbe davvero essere sieropositiva, forse contagiata da uno dei suoi presunti violentatori, la bimba di 11 anni che per quasi un anno è stata sevizata in un garage di Alghero.

L'allarme è lanciato dai legali della piccola, Nicola Satta, Elias Vacca e Claudio Montano, che ieri all'apertura del processo contro l'imprenditore algherese Francesco Madarese, di 46 anni, il pregiudicato sassarese Giovanni Rosella, di 42, e un giovane tunisino, Habelaziz Ben Hattat Mjamed, di 33, hanno chiesto ai giudici del Tribunale che venga accertato lo stato di salute degli imputati. I tre do-

no rispondere di «violenza carnale, induzione e sfruttamento della prostituzione e sequestro di persona». I capi d'imputazione sono il piccolo Bignami di questa storia. Storia vecchia ormai di un anno. Sono stati dodici mesi di indagini, di interrogatori, di accertamenti. Ci sono investigatori molto affezionati a questa bambina. Gente che ha lavorato più per renderle giustizia, che per lo stipendio di fine mese.

La maestra

I fatti, che risalgono all'anno scorso, erano stati denunciati dalla maestra della bambina che, in un momento di sconforto, aveva rivelato il terribile «segreto» a una compagna di classe. Sarebbe stato Madarese - secondo l'accusa - a costringere la piccola a prostituirsi sui sedili di un'auto all'interno di un magazzino al centro di Alghero.

L'organizzazione

Sembra che l'imputato organizzasse settimanalmente queste genere di incontri. Un'organizzazione perfetta, e per pochi intimi. Gli intimi, naturalmente, cambiavano di volta in volta. E, naturalmente, pagavano: è davvero molto probabile che si dovesse pagare per par-

tecipare a questi incontri, e questo ovviamente lascerebbe aperti altri scenari. La piccola, in macchina, non è mai riuscita a ribellarsi. La minacciavano. Immaginate che genere di minacce: tre uomini grandi e feroci, e lei, piccina, lì sul sedile.

I clienti

Ci sono voluti mesi di indagini, indagini complesse, ma ora l'accusa è piuttosto convinta che Rosella e il giovane tunisino non sarebbero che due dei tanti clienti. Non è difficile trovare clienti per questo genere di schifezze, spiegano gli investigatori.

Casi analoghi si sono registrati in molte città d'Italia. È un genere di spettacoli per il quale c'è gente disposta a versare milioni e milioni. Gente di tutte le età. Tra i frequentatori del parcheggio del magazzino, ci sarebbe stato infatti anche un anziano di 89 anni: Gavino Napoli, deceduto però un anno fa. La bimba aveva conosciuto Francesco Madarese nel marzo del 1994, mentre restaurava la facciata di un'abitazione poco lontana da quella dei suoi genitori.

Il processo continuerà il prossimo 2 ottobre, con la ricognizione di Habelaziz Ben Hattat Mjamed, identificato con una foto segnaletica mostrata alla piccola nel corso delle indagini.

25INTERP
Not Found
25INTERP

CEPU
CEPU, con 72 scuole in Italia e Tutori individuali, prepara agli esami universitari, garantisce a chiunque un insegnamento personalizzato e si adegua ai ritmi di apprendimento e ai problemi di tempo di ognuno, attraverso incontri in giorni e orari a scelta.

Anche chi lavora e non ha tempo può conseguire la

LAUREA
PRESSO LE UNIVERSITÀ ITALIANE

INFORMARSI
NON COSTA NIENTE
CHIAMA SUBITO!

Numero Verde
167-86 21 20

**72 SEDI
IN TUTTA ITALIA!**

CEPU su Internet: <http://WWW.add.it/cepu> E-mail: cepu@add.it

La musica del secolo

Novecento
In edicola

Il Novecento dei bambini
Britten, Debussy, Dukas
Prokofiev, Ravel

Cd + fascicolo illustrato di 48 pagine, lire 18.000
l'Unità Magazine

CULLA2X1
Not Found
CULLA2X1

Missing files that are needed to complete this page: 25HOBBIS 25INTERP CULLA2X1